

Il Centro Trapianti di Modena

Il trapianto di fegato da donatore vivente è attivo a Modena da luglio del 2020, a dimostrazione di come, nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Sars-Cov-2, l'attività trapiantologica dell'Emilia-Romagna sia in grado di realizzare programmi innovativi. Dopo i primi due trapianti di questo tipo avvenuti nel 2020, ne sono stati effettuati altri 7 nel 2021. Secondo un recente sondaggio internazionale, in Europa il numero di trapianti di fegato da donatore vivente oscilla tra lo 0.01 e l'1 per milione di abitanti; un tasso notevolmente inferiore rispetto a quello di Paesi come Giappone, Corea del Sud e Cina, che raggiungono i 5 casi per milione di abitanti. Si tratta comunque di una procedura ben consolidata a livello internazionale, sicura sia per i riceventi che per i donatori.

Quella di Modena, seppur giovane, rappresenta una realtà importante, che punta a incrementare ulteriormente il proprio volume d'attività, anche alla luce dei risultati internazionali che dimostrano una migliore risposta oncologica per i pazienti sottoposti a trapianto di fegato da donatore vivente. A migliorare le opportunità di cura per i pazienti, si è aggiunta nel 2021 l'approvazione del protocollo LIVERMORE (*Living donor liver transplant Modena for colorectal metastasis*), ovvero il trapianto di fegato da donatore vivente nei pazienti affetti da metastasi epatiche da adenocarcinoma del colon. **Un programma unico in Europa**, che si aggiunge agli altri tre programmi a livello internazionale (Canada, Stati Uniti e Corea del Sud). Il trapianto di fegato per metastasi epatiche rappresenta una delle principali innovazioni degli ultimi anni nel campo della cosiddetta "transplant oncology", che si va a inserire nella cura multidisciplinare del paziente con adenocarcinoma del colon, dando un'opportunità di cura in più a questi pazienti.

Nel 2021, infine, il reparto di Chirurgia oncologica, epato-bilio-pancreatica e dei Trapianti di fegato dell'Aou Modena è stato valutato positivamente in base alla normativa internazionale ISO 9001:2015, ottenendo la certificazione di qualità per la gestione del paziente candidato a trapianto di fegato, standard e da donatore vivente, insieme alla certificazione delle competenze del team multidisciplinare (chirurgico, radiologico, epatologico e oncologico) per la gestione delle patologie epatiche.